

*La 'torre coronata' di Montisi:
una perdita irrecuperabile?*

“All’entrare del borgo vi è la Grancia dello Spedale di Siena, in forma d’antico fortilizio, con una torre molto alta, co’ i suoi merli e Rocca, che ha in quanto alla struttura qualche somiglianza colla Torre del Pubblico di Siena.”

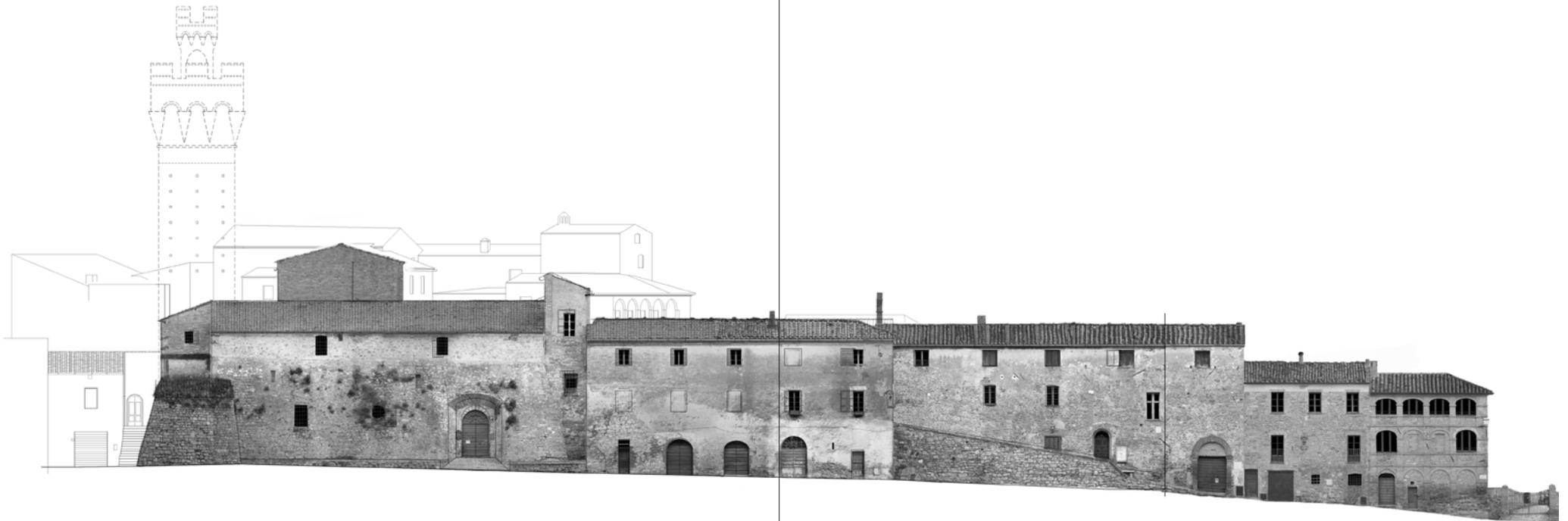
Giovan Antonio Pecci, Memorie Storiche e naturali delle Città, Terre e Castella che sono state suddite dello Stato di Siena, 1758. (ASSI, ms. D70, Montisi da cc.739-744)



“Una bella forteza di palazzo chon torre chon più antiporti er ponte levatorio e chon chiostro in mezo.

Chon una bella cisterna murata chon controfossi er fossi et chon tutte quelle appartenenze che si richieda ad una forteza da rendersene bene sichuro.”

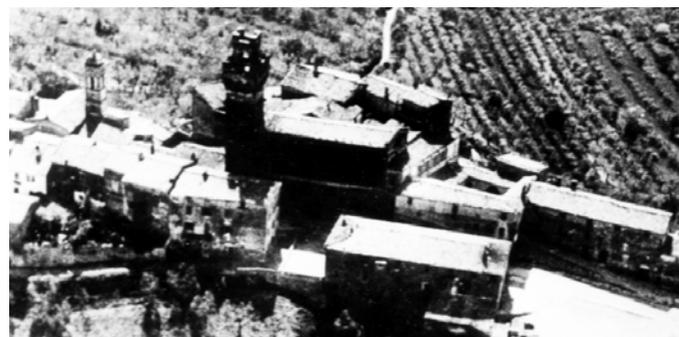
Descrizione della Grancia di Montisi, “Libro del chontado”, metà del XIV sec., ASSi, Osp. S.M.S., 1409, c. 99r.





Pagina a fianco: Veduta della torre dal basso

Sotto: Vedute aree della Grancia e Skyline del Paese di Montisi, in risalto la presenza della torre



Sotto: Veduta della Grancia con rampa di ingresso
e Fotografia scattata all'interno del coronamento della torre



Sotto: Veduta della Grancia, 1720
e Fotografica della torre con merlature piramidali

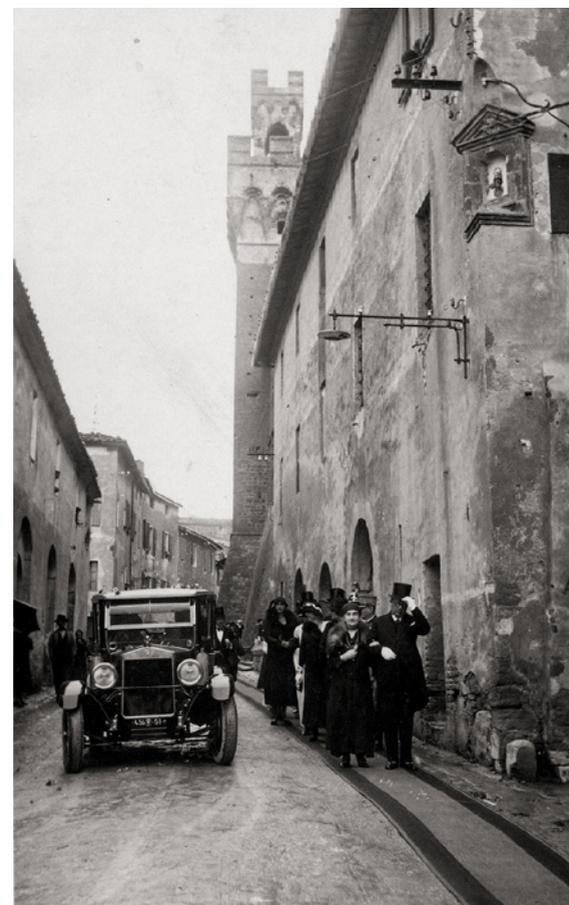




Pagina a fianco: la Grancia in una fotografia attuale

Sotto: Cartolina d'epoca in cui compare la torre, anni '30





Pagina a fianco: Cataletto funebre del XX sec.
(S. Antonio e la torre della Grancia sullo sfondo)

“Fuori dal castello vi è la Grancia, ossia fattoria dello Spedale, con una torre antica.”

Pietro Leopoldo, Granduca di Toscana, 1777. (Archivio di Stato di Praga, RAT, PLII inv. c.17, fol 687)

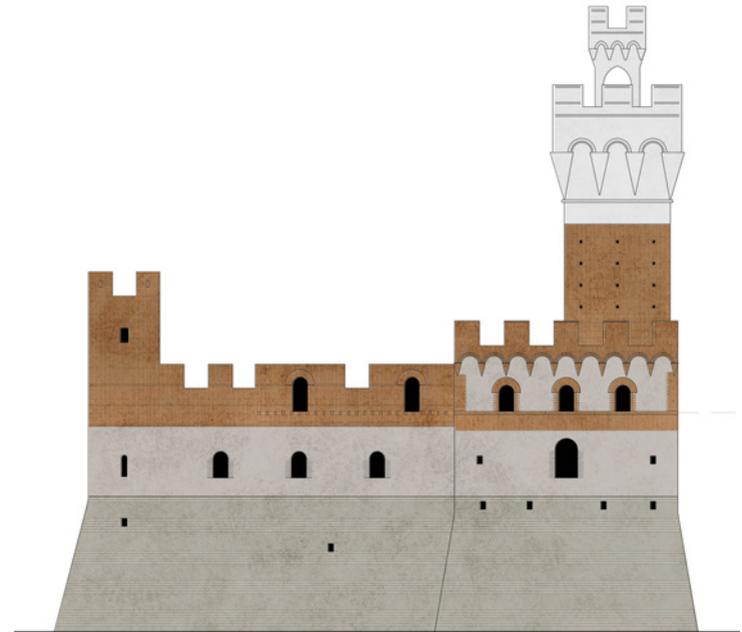
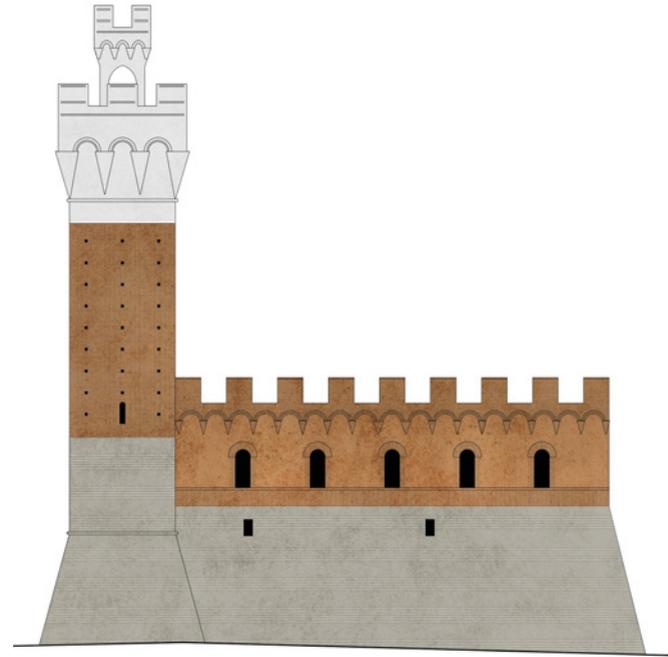


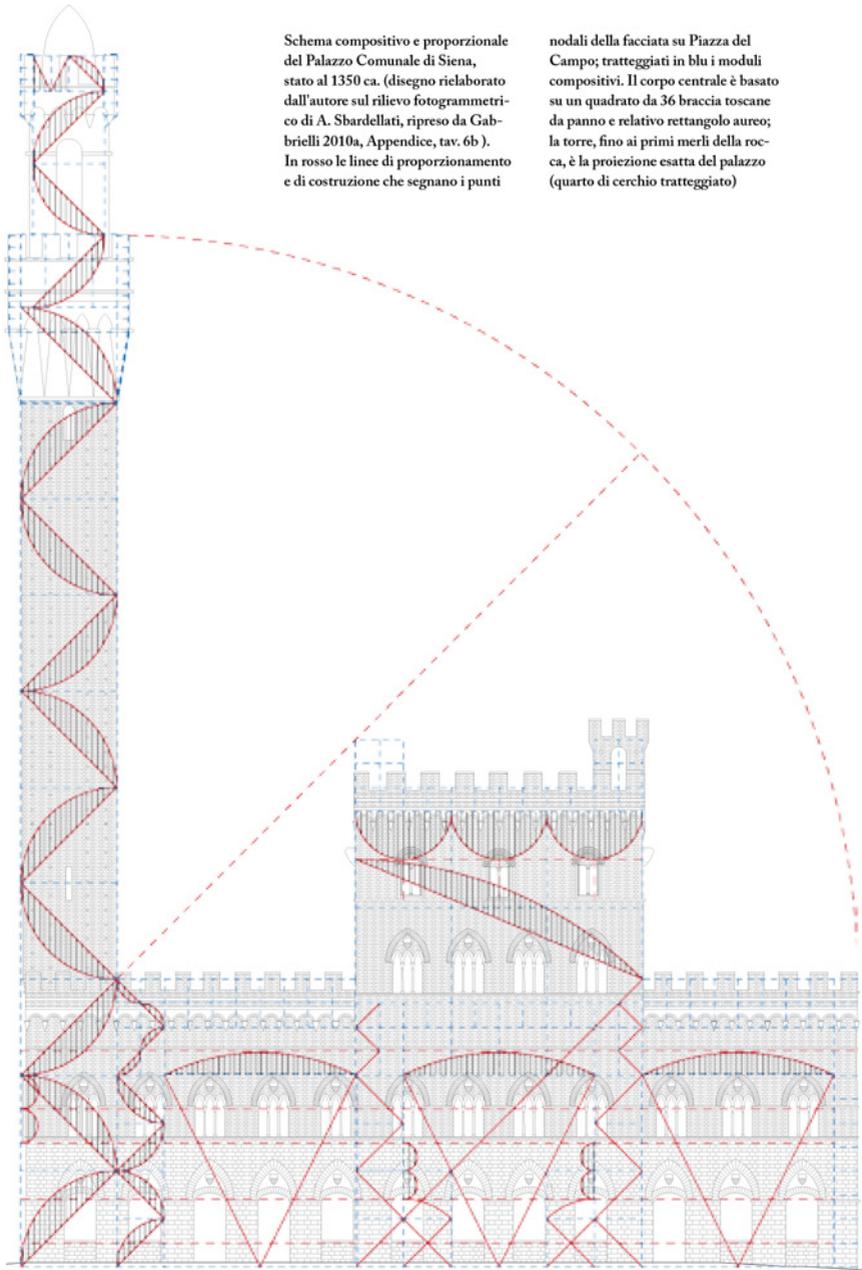


Schemi di ricostruzione (XIV sec.):
Sezione secondo cortile (sotto),
Prospetto Sud (pagina a fianco in alto),
Prospetto Nord (pagina a fianco in basso)

“Le torri si ricostruiscono, gli uomini no!”

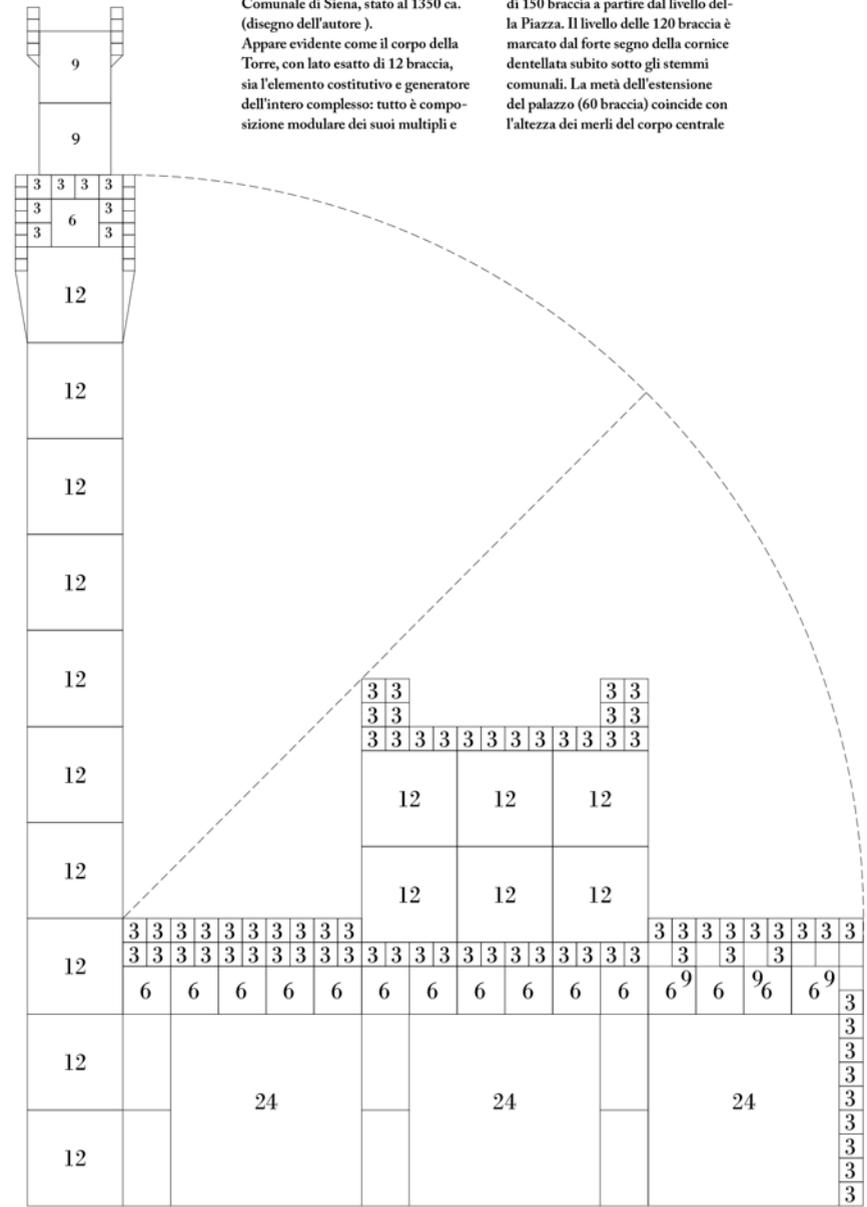
Niccolò Mannucci Benincasa, Montisi, 29 Giugno 1944





Schema compositivo e proporzionale del Palazzo Comunale di Siena, stato al 1350 ca. (disegno rielaborato dall'autore sul rilievo fotogrammetrico di A. Sbardellati, ripreso da Gabrielli 2010a, Appendice, tav. 6b). In rosso le linee di proporzionamento e di costruzione che segnano i punti

nodali della facciata su Piazza del Campo; tratteggiati in blu i moduli compositivi. Il corpo centrale è basato su un quadrato da 36 braccia toscane da panno e relativo rettangolo aureo; la torre, fino ai primi merli della rocca, è la proiezione esatta del palazzo (quarto di cerchio tratteggiato)



Schema metrologico del Palazzo Comunale di Siena, stato al 1350 ca. (disegno dell'autore). Appare evidente come il corpo della Torre, con lato esatto di 12 braccia, sia l'elemento costitutivo e generatore dell'intero complesso: tutto è composizione modulare dei suoi multipli e

sottomultipli. L'altezza complessiva è di 150 braccia a partire dal livello della Piazza. Il livello delle 120 braccia è marcato dal forte segno della cornice dentellata subito sotto gli stemmi comunali. La metà dell'estensione del palazzo (60 braccia) coincide con l'altezza dei merli del corpo centrale

